

La cognizione incarnata

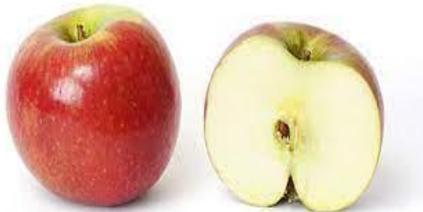
Merleau-Ponty e il corpo agente

Il soggetto incontra il mondo in quanto soggetto corporeo.

Lo schema corporeo è giustappunto quella struttura pre-riflessiva che permette al corpo di agire, di dirigersi all'esterno e di intenzionare l'ambiente e di farlo senza l'appoggio di una rappresentazione.

Gibson e le affordances

L'ambiente si rende disponibile al soggetto, offrendo possibilità di comportamento



Il **sistema motorio** è implicato nell'esecuzione e nella **rappresentazione** dell'azione, e nella **categorizzazione** funzionale e adattativa degli oggetti

Neuroni con proprietà senso-motorie
(Rizzolatti et al., ultimi 30 anni)

NEURONI CANONICI

- ☞ Si attivano quando interagiamo con un oggetto e/o quando lo osserviamo
- ☞ L'attivazione dipende da *ciò che possiamo fare con l'oggetto*, dalle opportunità d'interazione (***affordances***)
- ☞ Es. neurone di 'presa di precisione', non attivo per la 'presa a mano piena'

NEURONI SPECCHIO

- ☞ Si attivano quando compiamo un'azione e/o quando vediamo altri compierla.
- ☞ L'attivazione dipende dall'osservazione di *atti motori*, soprattutto se finalizzati a uno scopo
- ☞ Es. rompere una nocciolina

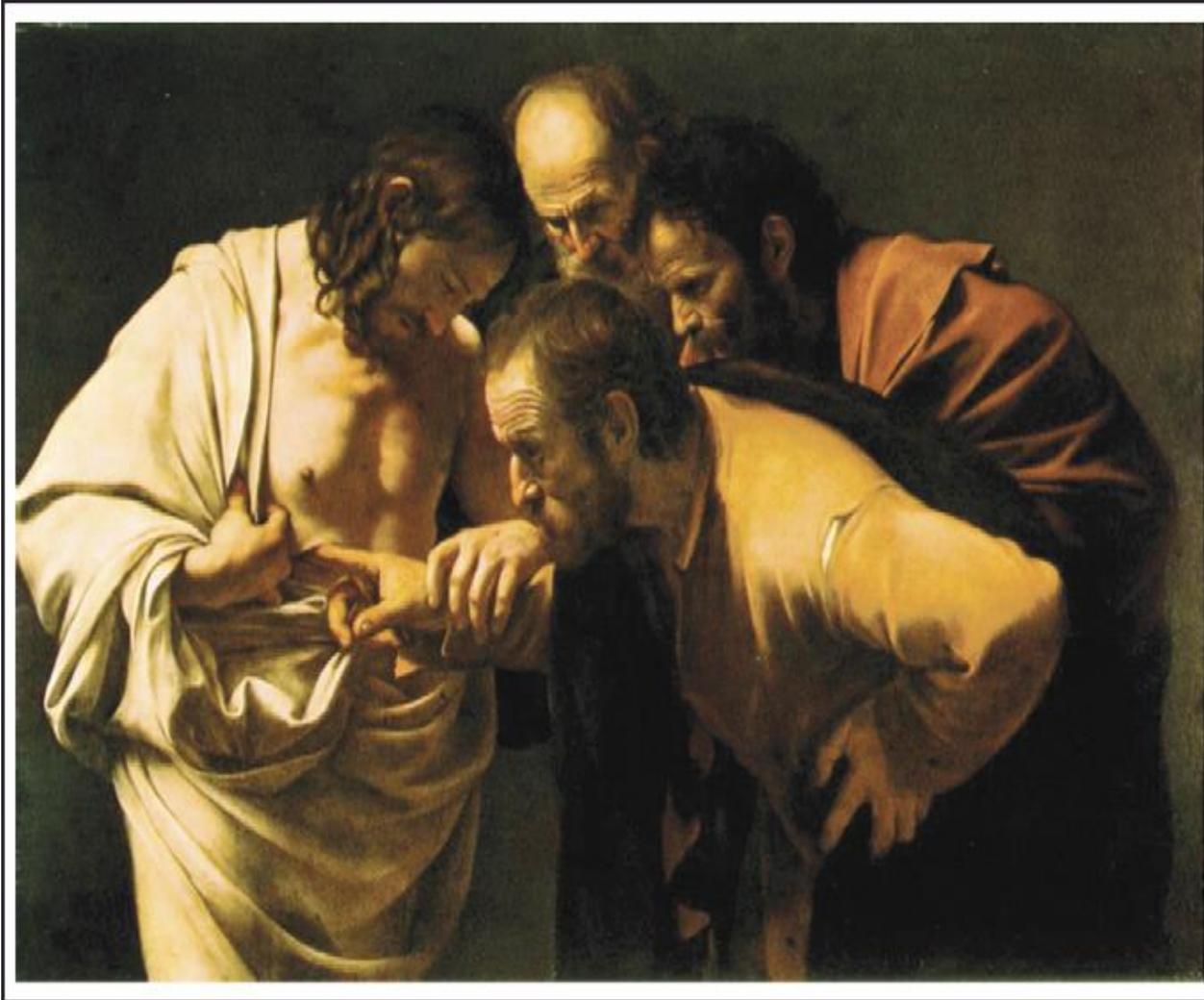
Agire e comprendere

L'osservazione dell'azione costituisce una forma di **SIMULAZIONE** della stessa.

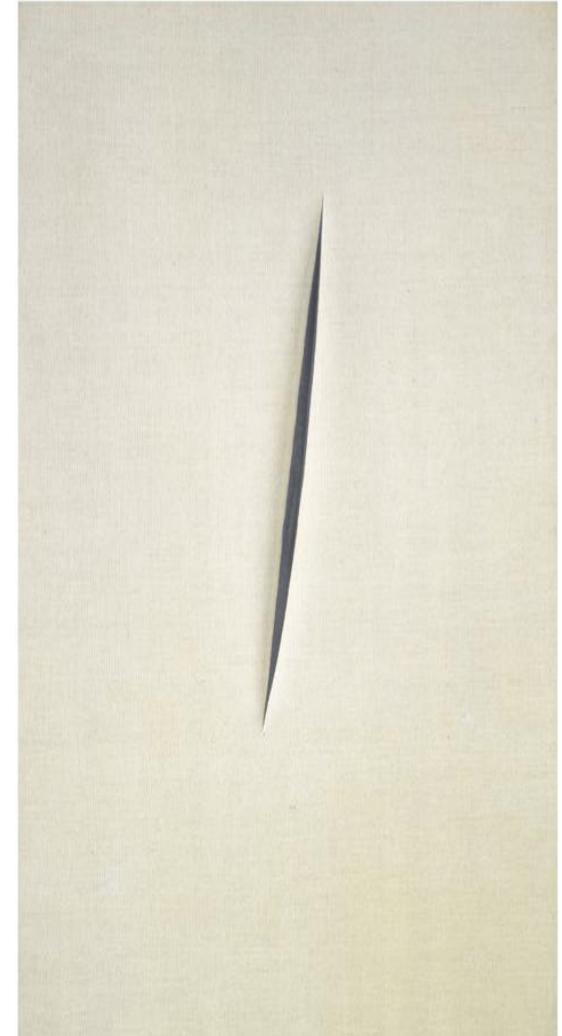
I movimenti assumono significato per chi li osserva in virtù del vocabolario d'atti di cui egli dispone e che ne regola le possibilità di agire

Il possesso del sistema dei neuroni specchio determina così uno **spazio d'azione condiviso**, dove ogni atto, nostri o altrui, sono immediatamente compresi, senza una esplicita o deliberata operazione conoscitiva

La confessione di San Tommaso
Caravaggio



Concetto spaziale
Lucio Fontana



Merleau-Ponty:

Il significato dei movimenti non è dato, ma compreso, ovvero ricatturato come un atto da parte dello spettatore. La comprensione dei gesti avviene tramite la reciprocità delle proprie intenzioni e dei gesti degli altri
E' come se l'intenzione dell'altro abitasse il mio stesso corpo e fosse la mia stessa.

Arte e creatività

Un elemento cruciale dell'esperienza estetica è ravvisabile nell'emergere di certe risposte corporee all'interno del fruitore, consistenti nell'attivazione non solo del cervello visivo, ma anche dei sistemi motorio e somatosensoriale, così come dei circuiti che presiedono alla capacità di provare e riconoscere emozioni. La risposta estetica, in questa luce, potrebbe consistere nella simulazione delle azioni e delle sensazioni corporee eseguite e percepite dal creatore e risulterebbe quindi connotabile in termini motori.

Il valore di un'opera, allora, consisterà precisamente nel consentire la ricostruzione del progetto dell'artista e nello stabilire una connessione diretta tra causa ed effetto, dando luogo a una dimensione di comunanza che Leonardo amò chiamare contagio e che lo studio dei sistemi specchio ha definito come condivisione empatica

Rispetto alla creatività in senso stretto, è proprio il corpo a giocare un ruolo fondamentale: Anche le rappresentazioni astratte/metaforiche sono facilitate da movimenti corporei quando si eseguono compiti di pensiero divergente e convergente: i soggetti che alzano prima una mano e poi un'altra (on one hand... on the other hand) raggiungono punteggi di pensiero divergente significativamente più alti rispetto a coloro che gesticolano con un'unica mano, come se fossero facilitati nel considerare punti di vista alternativi

Esperimento di Palmiero et al., 2011: la vividezza delle immagini mentali è connessa alla praticità degli oggetti creati